

GLI "ERRORI NECESSARI" CHE PORTANO VERSO UNA MAGGIORE E MIGLIORE COSCIENZA DI SÉ

"Errori necessari" (ed. 66thand2nd) è un lungo romanzo di formazione scritto da Caleb Crain, critico letterario, collaboratore del "The New York Review of Books", del "The New Yorker", del "The New York Times Book Review" del "The Nation". L'autore, che vive a Brooklyn con il marito Peter Terzian, parte da quel momento evolutivo psicofisico, morale, intellettuale che considera gli anni del primo approccio col lavoro, un tempo della vita in cui il rapporto con se stessi è continuamente messo in crisi dagli incontri e dalle esperienze, oscillante fra il desiderio di vivere in zone protette e quello di sperimentarne di nuove. Fanno da sfondo gli anni Novanta del Novecento a Praga, dove il giovane protagonista, Jacob Putnam, aspirante scrittore dopo una laurea ad Harvard, vive l'atmosfera di quella Rivoluzione di velluto che

aveva rovesciato il partito comunista e lasciato la città in una condizione indefinita, che diviene specchio del sentire di Jacob. Fra pianti e desideri, qualche volta circondato dalla preziosa amicizia femminile, lontano dalle proprie radici, Jacob avrà modo di compiere con libertà la parabola di illusioni, passioni, errori che lo porteranno verso una maggiore e migliore coscienza di sé. Un tempo in cui l'omosessualità ha una maggiore aura di tabù rispetto al presente, tingendo il tempo narrato di qualche nostalgia, come tempo elettrizzante e confuso della prima gioventù. Con sensibilità, l'autore racconta di un momento della vita che ha il privilegio e insieme il coraggio di concentrarsi su chi si è e sulle vicende necessarie per metterlo a fuoco.

CARLOTTA ROMANO

